



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo VIA BELFORTE DEL CHIANTI
SEDE CENTRALE: Via Belforte del Chienti, 24 – 00156 Roma - ☎ 06 41217716 fax 06 41217716
Codice fiscale: 97712620588 – Cod. meccanografico: RMIC8EQ00G
<http://www.icbelfortedelchienti.gov.it> ✉ RMIC8EQ00G@istruzione.it pec: RMIC8EQ00G@pec.istruzione.it

Roma, 13 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA

All' ALBO
Al sito Web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per l'aggiornamento del PTOF ex art.1, c 14, legge n.107/2015 a.s. 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (DS);
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la legge n. 124 del 2015, recante la “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” – destinata a incidere su vari aspetti dell'impiego pubblico delle PA in genere;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR Lazio;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del DS, Prof.ssa Claudia Sabatano;

TENUTO CONTO delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2018 e delle azioni progettate nel PDM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli EELL e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione Scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;

PREMESSO che:

- a) la formulazione della presente direttiva è prerogativa del DS secondo l'art.1, comma 14 della L107/15;
- b) l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:
 - modalità di elaborazione/revisione annuale del PTOF;
 - contenuti indispensabili;
 - obiettivi strategici;
 - priorità.
- c) gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Comprensivo devono trovare adeguata esplicitazione e devono essere inseriti nel PTOF;
- d) il Collegio dei Docenti, secondo l'art. 7 del TU 297/94 e successivi provvedimenti normativi e secondo le disposizioni del CCNL, esercita le seguenti competenze:
 - elaborazione/revisione annuale del PTOF ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 novellato dall'art.1 comma 14 della L107/15, che introduce il POF Triennale elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS; secondo l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio; tenuto conto del coordinamento disciplinare (art 7 comma 2 lett. a TU 297/94 e DPR 275/99);
 - adozione di iniziative e azioni volte all'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

EMANA

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L107/2015

Finalità:

1. Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento del PTOF 2018/2019 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità;
2. attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. il PTOF dovrà esplicitare:
 - l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa
 - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa
4. il Collegio dei Docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:
 - degli Obiettivi Nazionali dettati dal MIUR;
 - degli Obiettivi Regionali;
 - degli Obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Articolazioni del PTOF

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR 80/13 dovranno costituire parte integrante del PTOF.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati scolastici e delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio e allo scorso anno in particolare, per migliorare gli esiti nell'ambito linguistico e in quello logico-matematico in tutto il ciclo.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - sostenere l'extra-scuola rafforzando intorno all'IC una rete di servizi da offrire agli allievi della scuola e alle loro famiglie;
 - intensificare la collaborazione tra le associazioni culturali e sportive, per la costruzione di un sistema formativo integrato di natura territoriale.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15:
 - **commi 1-4:** l'IC Belforte del Chienti pone come propria mission il "*qualificarsi come una comunità di buone pratiche che accoglie, include e costruisce competenze attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici*". Questa finalità verrà realizzata attraverso una precisa vision che si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** nell'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
 - **commi 5-7 e 14:** si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (c.7 art.1 L.107), che sono qui di seguito elencate secondo un ordine di importanza e da sviluppare in interrelazione tra loro:

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- n) apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 1. per sostenere la realizzazione dell'offerta formativa occorre sostenere la piena funzionalità delle infrastrutture materiali (aule, palestre, teatri, laboratori) con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 2. per la realizzazione della didattica delle classi a tecnologia avanzata occorre garantire la continua implementazione ed il progressivo rinnovamento delle infrastrutture relative alle TIC in tutti i plessi dell'IC e delle strutture hardware (lim, tablet, pc, proiettori);
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

| Scuola dell' Infanzia | |
|------------------------------|--------------------------------|
| <i>Posti comuni</i> | 12 |
| <i>Posti di sostegno</i> | 4 |
| <i>religione</i> | 6h + 4h |
| Scuola primaria | |
| <i>Posti comuni</i> | 26 |
| <i>Posti di sostegno</i> | 12 |
| <i>religione</i> | 1 |
| Scuola sec. di 1° | |
| <i>Classe di concorso</i> | <i>Posti interi e spezzoni</i> |
| A022 | 7 + 14h |
| A028 | 4 + 12h |
| AB25 | 2 + 6h |
| AC25 | 1 + 10h |
| A001 | 1 + 10h |
| A060 | 1 + 10h |
| A030 | 1 + 10h |
| A049 | 1 + 10h |
| <i>sostegno</i> | 9 |
| <i>religione</i> | 14 h |

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo di 7 unità. Tali unità potrebbero essere così ripartite:

| Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)* | n. docenti | Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III) |
|---|------------|---|
| Posto comune primaria | 4 | <p>Nella scuola sono presenti alunni in situazione di disagio economico, sociale e culturale, con numerosi casi seguiti dai servizi sociali, per i quali sono necessari interventi individualizzati e di accompagnamento. Pertanto si impone l'esigenza di avere soluzioni organizzative e didattiche per accogliere e facilitare l'integrazione di alunni caratterizzati da una grande varietà di bisogni educativi speciali, elaborando percorsi personalizzati e di accompagnamento.</p> <p>La presenza di 4 docenti su posto comune potrà consentire di realizzare progetti accoglienza, di recupero e potenziamento, sostenendo una fascia piuttosto ampia di alunni non certificati che richiedono, comunque, percorsi personalizzati.</p> <p>Inoltre, saranno curati i progetti in continuità con le due scuole dell'infanzia dell'istituto.</p> <p>In riferimento alla serie storica delle assenze, circa metà delle ore sarà destinata alle supplenze brevi.</p> |
| Sostegno primaria | 1 | <p>La scuola, storicamente, accoglie un numero elevato di alunni diversamente abili. L'integrazione è quindi una priorità che, richiede, un congruo numero di risorse umane. Circa metà delle ore sarà destinata alle supplenze brevi degli insegnanti titolari di sostegno.</p> |
| Classe di concorso scuola secondaria | 2 | <p>L'organico di potenziamento per l'a.s. 2018/19 è costituito da 1 cattedra di A001 e 1 cattedra di AB25. Essendo state assegnate risorse diverse rispetto a quelle richieste, verranno attivati laboratori di recupero/potenziamento di lingua inglese, e relativi alla sfera linguistica/artistica.</p> <p>Con riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III, si ritiene di potenziare l'insegnamento della matematica e della lingua italiana, al fine di realizzare progetti di recupero e potenziamento e una personalizzazione dei percorsi, necessaria in presenza di fasce di livelli molto diversi tra loro.</p> |

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

| Personale ATA | |
|----------------------|-----------------|
| <i>Dsga</i> | <i>1</i> |
| <i>ATA</i> | <i>4</i> |
| <i>Collaboratori</i> | <i>12 + 9 h</i> |

➤ **commi 10 e 12:**

| Iniziativa di formazione | Destinatari | Risorse materiali | Risorse immateriali |
|---|--|---|--|
| PNF: ambito territoriale RM 2 | docenti/ ATA | Laboratori di informatica/LIM/ TIC/ ambienti scolastici delle scuole dell'ambito territoriale | Messe a disposizione dall'ambito |
| Iniziative di formazione legate a progettualità di Istituto (React CEMEA, Laboratorio di lettura e scrittura IWT, Fondazione MUSE, Progetto "Mileggiti leggo", associazioni ed enti del territorio) | docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria | Finanziamento interno Laboratori e spazi scolastici | - Esperti formatori esterni - Tutor interni |
| Formazione docenti neoassunti ambito territoriale | docenti neoassunti | Laboratori e spazi scolastici delle scuole dell'ambito territoriale | Messe a disposizione dall'ambito |
| Corsi per la sicurezza | docenti/ personale ATA/ genitori/alunni | Finanziamento interno Spazi scolastici Sito scolastico | - RSPP - Croce Rossa - Associazioni ed Enti del territorio |

- **commi 56-61:** sviluppare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale con particolare riferimento al Progetto della didattica Multimodale, al sostegno alle classi 2.0, alla ricerca di finanziamenti tramite i PON, al

completamento delle infrastrutture tecnologiche, alla dematerializzazione delle pratiche amministrative.

➤ **comma 124:** le aree relative alla formazione in servizio dei docenti sono relative allo sviluppo delle seguenti competenze: tecnologiche; pedagogiche e didattiche; metariflessive; relazionali; linguistiche.

- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti nel PTOF nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- l'ampliamento dell'offerta formativa;
 - la verticalizzazione del curriculum;
 - la valutazione degli apprendimenti;
 - la continuità e l'orientamento;
 - i bisogni educativi speciali .
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il PTOF dovrà essere predisposto secondo i tempi stabiliti dal MIUR per il corrente anno scolastico 2018/19, che, in via eccezionale, prevede una scadenza posticipata rispetto alle indicazioni della L107/15. Il termine per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto coincide con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'as 2019/20.

Tutto quanto sopra considerato ed espresso

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata al successivo e puntuale aggiornamento del PTOF, i seguenti indirizzi per la didattica:

- attivare progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sostenuti da percorsi di ricerca-azione;
- realizzare il curriculum verticale con interventi formativi differenziati rivolti a singoli alunni, piccoli gruppi, l'intero gruppo classe;
- strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza della competenze chiave di cittadinanza;
- progettare azioni formative strategiche e funzionali al processo di miglioramento continuo;

- condividere buone pratiche e messa a sistema di gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale;
- tener conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dall' associazione dei genitori;
- potenziare le azioni finalizzate all'orientamento in entrata promuovendo una stretta collaborazione con il corpo docente della scuola dell'infanzia;
- curare all'interno dell'Istituto Comprensivo il passaggio tra i tre ordini di scuola con interventi didattici mirati;
- favorire un corretto orientamento in uscita per la scelta della scuola secondaria di II grado;
- aggiornare il Piano di Formazione continua di altre iniziative formative realizzabili alla luce delle risorse umane e finanziarie del personale docente, ATA.

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Dirigente Scolastico

Claudia Sabatano

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse